



# COMUNE DI COCQUIO TREVISAGO

PROVINCIA DI VARESE

21034 Cocquio Trevisago  
Via Roma, 54

Tel 0332/700820  
Fax 0332/700977

## UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 13386

Cocquio Trevisago, 07.12.2020

GENT.MA DIREZIONE GENERALE  
SOCIETA' E-DISTIBUZIONE  
via pec

GENT.MO PRESIDENTE DELLA  
SOCIETA' ALFA  
via pec

e p.c. Gent.mo Sig. Prefetto di Varese  
via pec

e p.c. Gent.mi cittadini di Cocquio Trevisago

**OGGETTO: RICHIESTA CHIARIMENTI SULL'INTERRUZIONE DI EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE NEL COMUNE DI COCQUIO TREVISAGO IN DATA 5.12.2020 DALLE ORE 6.00 ALLE ORE 15.00 circa**

Gentilissimi Direttori Generali,

La presente, in rappresentanza dei cittadini di Cocquio Trevisago, per richiedere formali chiarimenti e giustificazioni dei fatti accaduti in data 5.12.2020 che hanno determinato l'improvvisa interruzione di erogazione di acqua potabile nel Comune di Cocquio Trevisago dalle ore 6.00 alle ore 15.00 circa, non immediatamente segnalata al Sindaco e ai cittadini di Cocquio Trevisago.

Tale interruzione improvvisa ha infatti determinato gravi disagi ad attività commerciali, private e sanitarie del Comune di Cocquio Trevisago, criticità risolte solo nel pomeriggio con la riattivazione della fornitura di acqua.

Dall'analisi dei fatti accaduti, posso infatti certificare che:

in data 5.12.2020 alle ore 7.30 sono stato avvisato da messaggi di cittadini della mancata erogazione di acqua potabile nel territorio comunale, ed alle ore 7.41 la Direttrice dell'Istituto Sanitario "Sacra Famiglia" mi ha informato del grave disagio subito dagli ospiti infermi per la completa mancanza di acqua potabile sia per igiene personale che per cucinare. Ho immediatamente contattato l'assessore all'urbanistica sig. Maurizio Crugnola che ha riferito di non aver avuto alcuna informazione a riguardo. Confermo infatti che nessuno dei tecnici comunali e della giunta comunale è stato in alcun modo informato dell'evento avverso avvenuto sino alle ore 7.30.

Ho quindi immediatamente contattato il responsabile della Protezione Civile per l'invio di volontari per l'acquisto e la distribuzione di bottiglie di acqua per i degenti dell'Istituto Sacra Famiglia. Gli ospiti disabili infatti necessitano di un particolare nutrimento in polvere (somministrato in sondino) che deve essere solubilizzato in acqua. Le macchine per preparare tali pasti attingono direttamente dalla rete idrica.

Sono quindi stati contattati i responsabili di zona delle Società Enel e Alfa. Il numero verde per segnalazione guasti infatti risultava non raggiungibile in quanto occupato.

Sia il sottoscritto che l'Assessore all'urbanistica del Comune di Cocquio Trevisago Maurizio Crugnola hanno contattato il responsabile di zona di Alfa, che ha riferito l'impossibilità di erogazione di acqua per la mancanza di energia elettrica del generatore delle pompe del bacino idrico sito in località "Cappelletta/Viganella" nel comune di Gemonio. Le pompe prelevano acqua del bacino idrico delle sorgenti Viganella ed erogano acqua potabile nella maggior parte del paese di Cocquio Trevisago.

E' stato contattato sia dal sottoscritto che dall'assessore Crugnola il responsabile di Enel che ha riferito di aver trasportato un generatore supplementare in tale località la sera precedente, ma di non averlo attivato in quanto non segnalato come priorità ed in quanto gli operai, già in servizio dall'intera giornata, erano stati mandati a riposare per le numerose ore di lavoro eseguite.

Ho nuovamente contattato il responsabile di zona di Alfa chiedendo spiegazioni sulle mancate informazioni fornite alla Società Enel sulla priorità di tale intervento, ottenendo come risposta che la segnalazione era stata segnalata "sul portale". Non mi è noto quale "portale" intendesse.

Il responsabile di zona ha nuovamente riferito che non vi era disponibilità di erogare acqua in quanto le pompe di erogazione non funzionavano per mancanza di corrente.

Ho contattato nuovamente il responsabile Enel richiedendo l'immediata attivazione del generatore supplementare. Il responsabile ha riferito che comunque Alfa avrebbe dovuto predisporre di propri generatori supplementari e che l'attivazione di corrente sarebbe avvenuta entro le ore 15, anzi presumibilmente intorno alle ore 13.00, per la massima celerità di attivazione del servizio.

Ho chiesto ad entrambi i responsabili di zona la motivazione sulla mancata informazione di tali guasti al Sindaco del paese (i miei numeri sono chiaramente disponibili) non ottenendo alcuna risposta; ho anche chiesto ai responsabili per quali motivazioni non vi fosse stato un contatto diretto tra i responsabili delle due società in caso di tali criticità: ho ottenuto come risposta la conferma di una mancanza di contatti diretti, in quanto non erano a conoscenza dei rispettivi recapiti telefonici reciproci.

Ho richiesto al responsabile se il guasto fosse stato determinato da cadute di alberi sulla linea elettrica, senza ottenere risposta.

L'assessore Crugnola ed il responsabile della protezione civile di Cocquio Trevisago hanno concordato l'invio di cisterne di acqua presso l'Istituto Sacra Famiglia da parte della Società Alfa, avvenuto in tarda mattinata.

Ho informato costantemente, tramite i canali mediatici disponibili, i miei concittadini (molto preoccupati), il direttore dell'istituto Sacra Famiglia e le attività commerciali sui disagi e sulla tempistica di risoluzione probabile. Confermo infatti che tale evento avverso e la mancata e tempestiva informazione, ha determinato riferiti disagi sociali ed economici ai cittadini di Cocquio Trevisago.

Ho nuovamente contattato il Responsabile Enel in quanto alle ore 13.00 la fornitura di acqua non era ancora stata attivata, il quale mi ha assicurato che il generatore era stato attivato e che le pompe funzionavano.

È stato contattato il responsabile di zona di Alfa che ha dichiarato che, anche se le pompe erano state attivate, si doveva attendere il riempimento del bacino idrico, che nel frattempo si era svuotato, per erogare l'acqua. Il responsabile di zona di Alfa ha fornito le stesse giustificazioni alla mia richiesta.

Confermo che l'erogazione dell'acqua è avvenuta alle ore 15.00.

Ritengo doveroso analizzare con voi i fatti accaduti che hanno portato all'evento avverso segnalato.

Chi si occupa di "Risk management" è a conoscenza che i disastri non avvengono quasi mai a causa di un unico e specifico fattore: nella grande maggioranza dei casi l'analisi dei periti determina una serie di errori, trascuratezze, negligenze ed omissioni che determinano sistemi complessi. Come ben dimostrato dalla "Teoria Degli Errori" del filosofo James T. Reason, nota col nome di "teoria del formaggio svizzero", la ridondanza è uno dei principali fattori degli incidenti. Il nome deriva dall'utilizzo di una metafora, dove le attività che compongono il settore preso in considerazione (in questo caso l'erogazione di acqua in un intero paese) sono rappresentate da fette di groviera affiancate, mentre i buchi sono le evenienze in grado singolarmente di contribuire all'incidente (l'errore umano, il guasto di una attrezzatura, la mancanza di manutenzione, il mancato uso o la rimozione di una protezione e la mancata comunicazione del guasto avvenuto); fintanto che i buchi non si sovrappongono l'errore rimane latente, ma quando i buchi del formaggio corrispondono si concretizza l'incidente evitabile.

In altri termini le singole e deboli misure non sono sufficienti, ma è la ridondanza dei sistemi di sicurezza componente essenziale nella mitigazione del rischio.

Dall'analisi dei fatti accaduti rilevo quindi diversi fattori (concause) che hanno determinato l'evento avverso ed in particolare:

- Il responsabile di Zona di Enel ha notato un guasto nell'erogazione dell'acqua nelle pompe di rifornimento denominato "Cappelletta". Ha riferito di aver portato un generatore supplementare in nottata ma di non attivato perché non avvisato dagli operatori ALFA di dare priorità a tale intervento. Inutile specificare che ritengo prioritaria l'erogazione di acqua potabile in un paese con numerose attività economiche e produttive, con la presenza di una casa di cura per disabili con 180 ospiti non autosufficienti, oltre ai numerosi anziani e disabili già drasticamente provati dal periodo di emergenza COVID.
- Il responsabile di ALFA, benché a conoscenza del mancato funzionamento di pompe di erogazione di acqua, non ha avvisato prontamente il funzionario di ENEL, né tantomeno sindaco, assessore e funzionari del Comune di Cocquio Trevisago, ma si è limitato a segnalarlo su un "portale" non analizzato dai funzionari di ENEL. Ciò ha determinato lo svuotamento dei serbatoi e l'impossibilità di erogazione di acqua anche quando le pompe sono state riattivate.
- I responsabili di zona di Enel e Alfa non solo non sono a conoscenza dei rispettivi numeri di reperibilità per un celere avviso dei rispettivi guasti, ma tantomeno hanno avvisato il sindaco, responsabile della sicurezza e sanità del paese o i funzionari comunali che avrebbero potuto fare da tramite per i reciproci contatti.
- Il responsabile Enel ha riferito inoltre sovraccarico di lavoro per plurime interruzioni di energia elettrica. Ritengo che la mancata erogazione di energia nel presidio sia però stata determinata dalla mancata conoscenza della reale priorità di tale generatore. Il responsabile ha riferito di aver mandato a casa gli operai dopo plurime ore di lavoro, ripromettendosi di attivare il generatore il giorno successivo. L'evento atmosferico nevoso, benché eccezionale, era prevedibile e annunciato nei giorni precedenti dalle previsioni meteo diffuse da protezione civile. Il sovraccarico di lavoro del personale ENEL potrebbe essere determinato da un errore strategico, sottovalutando la reale necessità di operatori da impiegare per fronteggiare i possibili guasti.

Le rispettive possibili imperizie espresse, analizzate come buchi nelle fette di formaggio di Reason, hanno determinato il grave evento avverso segnalato.

Colgo l'occasione per richiedere a ENEL le specifiche sugli investimenti sin qui adottati per il corretto disboscamento di alberi sulla linea elettrica del nostro territorio e se sussiste la reale sicurezza delle linee elettriche da possibili futuri guasti determinati dal danneggiamento di alberi. Nello specifico sono a segnalare la lettera dell'assessore Crugnola al responsabile ENEL datata 3.11.2020 su possibili zone a rischio di alberi sulle vie di alta e media tensione nel nostro territorio comunale. Non risulta che su tali zone segnalate sia tuttora avvenuto alcun sopralluogo dei funzionari ENEL per valutare la reale criticità di tali segnalazioni.

Chiedo quindi formalmente che siano date specifiche sui fatti accaduti. Questo nel puro spirito collaborativo, al fine tutt'altro che punitivo di eventuali imperizie, imprudenze o negligenze, ma per evitare che nuovi gravi eventi avversi possano ripetersi nel paese che amministro.

Sono inoltre a specificare che l'amministrazione comunale renderà pubblica tale lettera (omettendo i nomi degli interessati) per il principio di trasparenza dovuto ai propri concittadini e valuterà l'eventuale costituzione come parte civile in eventuali riscontri risarcitori dei cittadini di Cocquio Trevisago verso le vostre Società.

Ringraziando porgo distinti saluti.

Il Sindaco  
Dott. Danilo Centrella

